

Dalla nostra comunità internazionale

Brasile

Dal 1966 le Suore della Santa Croce operano nella parte prevalentemente orientale del Brasile. Le comunità si trovano negli Stati di Bahia, Rio de Janeiro e Amazonas. Attualmente le 26 suore sono impegnate principalmente nella catechesi e nella pastorale parrocchiale, oltre che nelle scuole materne e negli ospedali.

La Casa Maria Teresa a Salvador è il centro del vicariato. Qui vivono la superiora del vicariato e la sua assistente. Dirigono il vicariato e sono responsabili del benessere delle suore. Sono coadiuvate da altre due suore, responsabili della contabilità, dell'amministrazione e di vari lavori domestici. Due suore si impegnano, per quanto il tempo lo consente, nella parrocchia e nella Conferenza delle superiori degli ordini.

Insieme alle suore di São José celebrano le funzioni religiose e varie ricorrenze. Il legame con le suore più anziane è cresciuto nel corso degli anni.

La casa è il luogo di incontro per le riunioni annuali della comunità. In Brasile, a causa delle grandi distanze tra i diversi ambiti di attività, la casa è per le suore di passaggio una casa e un ponte di collegamento all'interno del Paese, ma lo è anche con la casa madre e le altre province. È importante per le suore che le consorelle e gli ospiti si sentano a proprio agio.

*Suor Marie-Marthe
Schönenberger superiora
generale Ingenbohl*

Impressum

Concerne: Abbonamento di «Tracce di luce» e cambiamenti d'indirizzo.

INDIRIZZO

Segretariato
Madre Maria Teresa Scherer
Klosterstrasse 10
6440 Brunnen / Svitto

pilgerdienst.leitung@kloster-ingenbohl.ch
pilgerdienst@kloster-ingenbohl.ch
www.kloster-ingenbohl.ch
www.scsc-ingenbohl.org

Klosterzentrale: +41 41 825 20 00
Lingua Italiana: +41 41 825 23 61

Conto postale 60-29943-3
IBAN CH03 0900 0000 6002 9943 3

Grafica: Sr. G.D., Ingenbohl
Layout e produzione: Triner Media + Print, Schwyz

Conforme ai decreti del Papa Urbano VIII dichiariamo che tutte le preghiere esaudite qui pubblicate richiedono solo credibilità umana e che noi sottoponiamo tutto al giudizio della santa Chiesa.

Il 16 di ogni mese
ricorre la giornata
del pellegrino con
Santa Messa alle
ore 10.30.

La preghiera del
pellegrino inizia alle
14.30 nella cripta.

ORARIO DI APERTURA DEL SEGRETARIATO

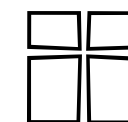
Da lunedì a domenica:
10.00–11.45
14.00–17.00

Tracce di luce

2 / 2026



Beata Madre Maria Teresa Scherer
o g g i



Suore di Carità
della Santa Croce
Ingenbohl

Uno sguardo nella sua vita



Il 1886 fu un anno ricco di eventi per Madre Maria Teresa. Proprio all'inizio dell'anno sorprese le suore con il primo numero della rivista «Theodosia». Il suo desiderio era che «questa potesse portare alle suore, di tanto in tanto, notizie su ciò che di nuovo si realizzava e di buono si compiva nel seno della Congregazione». In questo primo numero ricordò anche alle suore che in estate si sarebbe tenuto il Capitolo Generale a Ingenbohl e che il 16 agosto il suo mandato di Superiora Generale sarebbe scaduto. «Perciò vi esorto vivamente a pregare, specialmente durante la santa Messa, per la felice elezione di una Superiora Generale e delle suore del Consiglio. Inoltre, nelle vostre costanti preghiere, raccomandate le numerose consorelle malate, le intenzioni e la crescita di tutta la comunità. La preghiera comunitaria ha grande forza, che sarà coronata dal successo desiderato». Al Capitolo Generale, Madre Maria Teresa fu poi rieletta per la quinta volta, con grande gioia delle suore. Nell'autunno dello stesso anno intraprese un pellegrinaggio a Lourdes. I genitori di una candidata le avevano fatto questo regalo. Nel luogo di pellegrinaggio acquistò una grande statua della Madonna di Lourdes e della veggente Bernadette. Dopo il viaggio fece costruire a Ingenbohl la bella grotta di Lourdes sotto il cimitero.

Dalla storia dell'Istituto ►

Preghiere esaudite

È con grande gioia che vi comunico una preghiera esaudita grazie a Madre Maria Teresa Scherer. Circa 10 anni fa, nostra figlia si è allontanata da noi genitori e dai suoi fratelli. Non voleva più avere contatti con noi e non sapevamo il perché. Nel 2020 nostro figlio è morto di cancro. Lei è andata a trovarlo sul letto di morte ed era suo desiderio che lei si riavvicinasse alla famiglia. Speravamo e pregavamo. L'anno scorso mio marito ha subito una frattura del collo del femore e ha avuto diverse complicazioni, per cui ha dovuto trascorrere diversi mesi in ospedali e centri di riabilitazione. La figlia e suo marito andavano spesso a trovarlo, ma con me, la madre, non volevano avere alcun contatto e non so per quale motivo. Il 23 dicembre 2025 entrambi, mia figlia e mio genero, sono venuti a casa nostra per festeggiare il Natale con noi. Come se nulla fosse successo, erano lì e ci siamo abbracciati. Sono così grata perché molte suore hanno pregato per noi e per la nostra situazione. Madre Maria Teresa ci ha aiutato!

J. u. A. S. H

Cara Madre Maria Teresa, da alcuni anni ho un tumore, che però si mantiene piuttosto stabile. Recentemente ho effettuato un controllo di routine e ho dovuto sottopormi a una colonscopia. Ogni volta è un momento di grande tensione e anche di paura. Anche questa volta ho ricevuto la buona notizia che non ho ulteriori metastasi nell'intestino. Sono così grata e continuo ad affidarmi al tuo grande aiuto!

A.B.O

Un mio caro amico ha avuto il cancro per molti anni. Era un grande devoto di Madre Maria Teresa! Gli ho detto che il 16 aprile sarei andato alla messa dei pellegrini a Ingenbohl e che avrei pregato per lui affinché potesse avere una morte serena. La sera, quando sono tornato a casa, ho ricevuto la notizia che era morto alle 11 e che si era addormentato serenamente, proprio durante la Messa dei pellegrini. Per me questa è stata una grande esperienza di preghiera e anche la risposta alla preghiera. Grazie, Madre Maria Teresa, per il tuo aiuto!

M.K.M

Una parola sulla via

I misericordiosi sono silenziosi

I misericordiosi sono silenziosi. Non si fanno notare. Non fanno storie. Non aspirano a salire in alto. Si chinano verso il basso. Verso chi ha bisogno di loro. Si mettono allo stesso livello, sono accanto a loro, non sopra di loro. Li rialzano, nella loro dignità di esseri umani, nel camminare eretti, a immagine di Dio. I misericordiosi sono silenziosi. Non fanno «carriera verso l'alto». La loro vita è una «carriera verso il basso». In loro il regno di Dio ha radici. In loro cresce e diventa grande. Perché l'uomo non è mai così grande come quando si inginocchia.

Papa Giovanni XXIII.

Preghiera

Dio misericordioso,
perché ami noi esseri umani,
ci hai creati.
Ogni persona è una tua
creatura,
irripetibile e unica,
e in ogni cuore
hai deposto un tesoro,
che costituisce la
dignità di ciascuno.
Fa' che ci trattiamo gli uni gli
altri in modo tale
che le persone sentano
«io valgo qualcosa»,
«ho una dignità»,
e così trovino il coraggio
di osare essere sé stessi
e di sviluppare tutte le
possibilità
che sono in loro.
Mandaci il tuo Spirito Santo,
affinché ci riempia
della volontà
di far sì che ogni persona
possa sperimentare
questa giustizia
nel nome di Gesù Cristo,
nostro Signore.
Amen.

Fonte sconosciuta